Cimiteri, grido d'allarme La protesta in consiglio

MATTEO BRUNELLO

Grido d'allarme per il degrado del cimitero Maggiore. Dopo svariate segnalazioni dei cittadini i problemi della struttura irrompono in consiglio comunale. Ieri sera l'opposizione ha invocato interventi urgenti. «C'è una seria compromissione del Famedio, i vialetti quando piove si trasformano in piccoli laghi, c'è un'invasione di piccioni e alcune delle mura sono scrostate – sottolinea Michela Sfondrini di Sel – serve una manutenzione». Appello per il camposanto lanciato anche da Primavera lodigiana: «Alcune parti del cimitero sono pietose. Occorre ripristinare il decoro – spiega Francesco Milanesi –. Non si possono più rimandare le opere».
Di fronte alle sollecitazioni, la giunta ha tracciato un bilancio delle sistemazioni. «In un confronto con l'assessore Domenico Bonaldi, abbiamo effettuato una serie di interventi tra il 2014 e il 2015 – spiega l'assessore alle opere pubbliche Sergio Tadi –. In questo lasso di tempo sono stati compiuti degli interventi onerosi. I problemi sono sul Maggiore, perché San Bernardo e Riolo sono in uno stato più che dignitoso». In aula è stata discussa inoltre un'interrogazione sul deposito di stoccaggio del gas di Cornegliano, che è stata illustrata da Sara Casanova della Lega. L'aula si è quindi fermata in ricordo delle vittime degli attentati di Parigi. Diversi gli interventi che si sono susseguiti. «È stato l'11 settembre dell'Europa – sottolinea il sindaco Simone Uggetti –. Sono stati atti di un'inumanità agghiacciante. Ora dobbiamo capire cosa fare perché questi drammi non si ripetano più. In questo momento di difficoltà importante è cercare di essere costruttori di pace». Il presidente del consiglio comunale Gianpaolo Colizzi, seduto tra i banchi: «Una volta finito l'afflato emotivo, il problema è cosa fare ora, serve una strategia politica». Un dibattito che ha sollevato qualche coda polemica, dopo la querela presentata dall'assessore Andrea Ferrari contro un titolo pubblicato dal quotidiano «Libero». «In queste situazioni occorre buon senso, non alzare i toni. Ma un assessore di Lodi ha pensato bene di mettersi in mostra, ha utilizzato in modo inappropriato un titolo di giornale», attacca Giuliana Cominetti. Critiche all'assessore alla pace poi da Lorenzo Maggi di Forza Italia: «Deprecabile il comportamento di Ferrari. Avrebbe dovuto essere in aula». L'esponente azzurro aggiunge: «Questa forma di nazismo dei terroristi va sconfitto con la forza. Il pacifismo delle marce non risolve i problemi». Diversa la posizione di Enrico Bosani di Lodi comune solidale: «Il terrorismo vuole dividerci. Se una colpa ha il direttore di Libero è quella di "intelligenza con il nemico", perché così crea odio nei confronti di ogni musulmano». Infine un minuto di silenzio e un cordoglio corale per la scomparsa di Mariaemilia Maisano Moro, figura di grande importanza nella vita culturale della città, già esponente di spicco di Fai, Lions club Lodi Host, Fondazione Comunitaria, consultorio La Famiglia, e già insegnante al liceo classico Pietro Verri. Alla commemorazione c'erano anche alcuni dei parenti.

Sfondrini

Milanesi

Tadi

Cominetti

il Cittadino LODI
CICLO DI SEMINARI SULLA LEGALITÀ: A LODI ARRIVA DALLA CHIESA
IERI SERA IN AULA LA COMMEMORAZIONE DELLA STRAGE DI PARIGI
Cimiteri, grido d'allarme La protesta in consiglio
Ancora nubi sulla Motorizzazione